

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

BALLARO'...IN ASCOLTO - Palermo

SETTORE: Assistenza

AREA DI INTERVENTO: ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONIDI DISAGIO;

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Caritas Diocesana di Palermo, attraverso i suoi bracci operativi, **FONDAZIONE SAN GIUSEPPE DEI FALEGNAMI e SOC.COOP.SOCIALE LA PANORMITANA**, essendo parte della rete inter-istituzionale della città e credendo fortemente al lavoro integrato e allo sviluppo di Comunità. L'obiettivo generale di attuazione del progetto è quello di poter fornire interventi sul tema del Disagio Adulto e all'estreme fragilità sociali, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi impegnati nelle seguenti progettualità:

1. **Rete SOS Ballarò**, che ha finalità di riqualificazione del territorio.
2. **Progetto POC PA I 3.1.a "POLI DIUNI E NOTTURNI PER L'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI IN POVERTA' SOCIO-SANITARIA"**
3. **Progetti di HOUSING LED E HOUSING FIRST**
4. **Progetto sulla Povertà educativa** rivolto ad alcuni plessi scolastici del territorio.

Interventi nell'ambito di azione della tutela dei diritti in favore delle categorie più fragili al fine di garantire l'autonomia e il benessere di tutte le persone.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni. I volontari affiancando gli operatori si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dell'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Un simile intervento certamente avrebbe ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento degli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza S. Chiara n 10 Palermo – (codice sede 180400)
Casa San Francesco Vicolo Infermeria dei Cappuccini – Palermo (codice sede 147043)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **10 senza vitto e alloggio e 2 con solo vitto**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es 12 marzo: incontro nazionale del servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile):

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

- Eventuale disponibilità a potere svolgere attività di accompagnamento dell'utenza in attività esterne

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni alla settimana - 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il **rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n13 da parte dell'Ente Terzo "Mestieri Sicilia – Agenzia per il Lavoro" con Accreditamento A.P.L. Regione Sicilia DDS4931 del 15/11/2016P – Partita Iva e Codice Fiscale n.01583740889C** A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella circolare del 25/01/2022 recente "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione". Si allega quanto segue:

Autocertificazione con dichiarazione dell'Ente di possedere i requisiti normativi richiamati;

Lettere di impegno/accordo da cui emerge l'impegno a produrre certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall'ente titolato.

Nello specifico, agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualifica di "Animatore socio-educativo" (o operatore socio-assistenziale), così come riportata nel Repertorio delle Qualificazioni della REGIONE SICILIA. Ed in osservanza del "REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI oggetto di certificazione", di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28/06/2012, n.92. rilasciata da MESTIERI DI SICILIA – AGENZIA PER IL LAVORO con Accred.APL Reg.Sicilia P.Iva **Cod Fisc n.01583740889C**.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

l'operatore lo *strumento* tecnico più efficace per l'intervento. La relazione d'aiuto fa dell'operatore una risorsa simbolico-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé ma anche da "bussola" per il reinserimento sociale. Stante a quanto indicato sugli obiettivi della progettualità, sviluppare un percorso di formazione diretto a tutto gli operatori coinvolti, potrà sostenere e stimolare **processi di conoscenza e apprendimento** nell'operatività ma anche di **autoriflessione**.

Saranno attivati approfondimenti tematici specifici caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze specialistiche (**Sapere**), che passi ad una loro applicazione/sperimentazione operativa di quanto appreso (**Saper fare**) e possa poi essere collegato alla loro funzione mediante una capitalizzazione su quanto appreso (**Essere**)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza S. Chiara n 10 Palermo

La molteplicità e la complessità del servizio alle persone con estrema marginalità, si associa a quella della migliore comprensione a questi giovani, che a volte si affacciano a realtà così drammatiche e lontane dal loro *modus vivendi*. Si tratta ogni volta di conciliare richieste concrete con un lavoro relazionale di ascolto e comprensione, poiché ogni situazione di sofferenza o di bisogno è sempre accompagnata da forti contenuti emotivi. Hanno a che fare con la storia di vita dei soggetti, con le specifiche modalità con cui hanno appreso se stessi ed il mondo; contenuti che chiamano in causa pensieri, sentimenti, fantasie, aspettative che si intrecciano e si ripercuotono sul problema concreto, determinando, spesso, l'esito del percorso di aiuto. Si intende pertanto offrire agli operatori una cornice teorica e metodologica all'interno della quale poter comprendere ed affrontare nel lavoro quotidiano le intricate vicende degli utenti, oltre che utilizzare al meglio la propria motivazione e le proprie risorse. Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Per tale ragione, per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, così come richiesto dalle linee guida per il Servizio Civile nella Regione Siciliana l'esposizione teorica sarà supportata e costantemente implementata da l'utilizzo Per tale ragione si è scelto di affiancare accanto alle tradizionali metodologie frontali, tecniche e metodologie attive e innovative come:

Esercitazioni di gruppo;

Case study;

- Role Playing; Simulazioni su PC; dinamiche interattive; simulazioni d'aula, visione di video;

-giochi didattici e formativi; l'esperienza del laboratorio; Training on the job

Sarà importante l'utilizzo del metodo del training on the job, metodo attraverso il quale i giovani volontari vivranno l'esperienza formativa.

Quanto detto al fine di favorire la partecipazione dei giovani in formazione che così potranno vivere il percorso quali soggetti attivi e non come meri ascoltatori.

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere nella sede di attuazione del progetto.

Al percorso di formazione specifica si aggiungeranno momenti formativi aggiuntivi attraverso la partecipazione a convegni, seminari, visite guidate, etc, che possano contribuire ulteriormente alla crescita del volontario.

L'approccio **dell'accompagnamento sociale** consiste nell'aiutare i soggetti coinvolti a sviluppare processi di maturazione e di crescita umana e sociale in cui è l'operatore lo strumento tecnico più efficace per l'intervento. La relazione d'aiuto fa dell'operatore una risorsa simbolico-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé ma anche da "bussola" per il reinserimento sociale. Stante a quanto indicato sugli obiettivi della progettualità, sviluppare un percorso di formazione diretto a tutto gli operatori coinvolti, potrà sostenere e stimolare **processi di conoscenza e apprendimento** nell'operatività ma anche di **autoriflessione**.

Saranno attivati approfondimenti tematici specifici caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze specialistiche (**Sapere**), che passi ad una loro applicazione/sperimentazione operativa di quanto appreso (**Saper fare**) e possa poi essere collegato alla loro funzione mediante una capitalizzazione su quanto appreso (**Essere**)

1 MODULO: ENTE MISSION ESTREME FRAGILITA'

TEMI: Conoscenza dell'Ente – Mission –estreme fragilità - Forme diversificate di disagio psicosociale - Analisi della domanda Rispetto delle individualità - Ascolto dell'altro - Facilitazione della comunicazione - Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative -La relazione d'aiuto Messaggi e linguaggio non verbale - tecniche di comunicazione -integrazione multiculturale e multirazziale

OBIETTIVI: Orientare e conoscenza dell'Ente acquisire la capacità di ascolto acquisire la capacità di accoglienza del disagio acquisire la capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo - acquisire la capacità di leggere il disagio.

METODOLOGICA DIDATTICA: lezioni frontali lavori di gruppo simulate role playing

MONTE ORE: 25 (SUDDIVISO IN 6 GIORNATE)

2MODULO: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

• **TEMI:** conoscenza delle leggi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08);

• prevenzione degli infortuni; Igiene e pulizia locali; comprensione e acquisizione del proprio ruolo, all'interno del progetto da parte dei giovani volontari.
Atteggiamenti eticamente scorretti da non attuare in presenza degli utenti; Norme di comportamento; norme di tutela e sicurezza
OBIETTIVI: Conoscenza normativa procedure e regolamenti attuativi.
MONTE ORE N.12 ORE
METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale – supporto audio-video – confronto – supporto normativo
3MODULO: CONOSCENZA DEL TARGET E DEL TERRITORIO
• TEMI: bisogni – risorse – mappature- strutture socio-sanitarie – tecniche di ascolto – ricerca sociale
tipologie dei centri di ascolto- tipi di accompagnamento –
Obiettivi: sapere orientarsi nel contesto di riferimento e riconoscere le fragilità
Monte ore: n. 15 ore (suddivise in tre giornate)
MODULO 4: Linguaggi educativi e fondamentali della comunicazione efficace
TEMI gestione delle relazioni di aiuto - La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri Lo stile di presenza: imparare a “saper essere” prima di “saper fare”- Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo - Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.
obiettivi conoscenze operative delle relazioni da instaurare clima relazionale da instaurare definizione delle prassi.
MONTE ORE: n.20 (suddivise in 4 giornate)
TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Gener...AZIONI DI COMUNITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

obiettivo 4 dell'Agenda 2030: “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”; e trasversalmente anche di altri due obiettivi:

- obiettivo 3 “Tutela Del Diritto Alla Salute Per Favorire L'accesso Ai Servizi E Garantire Il Benessere Delle Persone”
- obiettivo 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N. 3 giovani con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NESSUNO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di **38 ore suddivise in 20 ore collettive e 18 ore individuali.**

Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.